

Superbonus, le imprese: ‘proroga entro l’estate o sarà un fallimento’

di Rossella Calabrese

Gli operatori dell’edilizia chiedono un orizzonte almeno quinquennale di tutto il quadro incentivante esistente

16/07/2021



Foto: portokalis © 123rf.com

16/07/2021 - Le Associazioni imprenditoriali del settore edilizia, insieme con quelle dei consumatori e con gli Ordini professionali*, chiedono al Governo di avere subito certezze a lungo termine circa la proroga del superbonus 110%, altrimenti - affermano - “le tempistiche strette creeranno criticità che potrebbero vanificare un ottimo provvedimento che stava iniziando a rilanciare il mercato delle costruzioni in un periodo difficile per l’economia del Paese”.

E chiedono che il superbonus 110% venga prorogato almeno fino al 31 dicembre 2023 per tutti gli ambiti di applicazione previsti e per tutti i soggetti

ammessi alla detrazione, ma con una proroga ufficializzata subito perché “attendere la legge di Bilancio 2022 provocherebbe il blocco del mercato, alimentando una situazione disastrosa per i cantieri e progetti in corso, che potrebbero essere bloccati o mal realizzati”.

Inoltre, l’impulso al settore delle costruzioni - spiegano i promotori dell’appello - è strettamente legato all’opportunità di **scontare subito o avere il credito in brevissimo termine**. Per questo, ritengono indispensabile che si seguano le stesse scadenze anche per l’opportunità della cessione del credito o dello sconto in fattura.

“Tolta questa possibilità si tornerebbe ai numeri pre-DL34 Rilancio, meno incisivi sul mercato e sull’ambiente - spiegano le Associazioni -. **Speriamo che questa richiesta possa essere compresa e accettata dal Governo** per non vanificare i risultati di un provvedimento che avrebbe potuto incidere davvero positivamente nella nostra economia”.

Superbonus, le imprese: ‘troppo brevi le attuali scadenze’

Secondo i firmatari, la corsa a rispettare [le attuali scadenze così brevi](#) ha risvolti profondamente negativi anche per la **carenza di materiali con allungamento dei tempi delle forniture** e ulteriore **aumento dei prezzi** che sta già bloccando progetti che non rientrano più nei massimali e nella verifica di congruità.

“Questa situazione è già in atto - precisano le Associazioni -: oggi, infatti, **la scarsità di materiali e materie prime comporta l’attesa di minimo 4 mesi per la fornitura** di prodotti e sistemi nonché dei ponteggi e delle opere accessorie. Non va dimenticato che gli interventi potenzialmente coperti dal superbonus sono sostanziali e richiedono anche tempi mediamente lunghi di progettazione e fattibilità, senza contare che le opere di riqualificazione energetica di involucro vengono normalmente eseguite in periodi non troppo freddi, quindi su 12 mesi ne restano 8”.

“Parimenti - aggiungono - **crece la difficoltà di attivare la cessione del credito o**

lo sconto in fattura, opportunità fondamentali che devono andare di pari passo con i contratti e che quindi devono avere le stesse scadenze del provvedimento incentivante”.

Secondo le imprese, se si vuole puntare ad una effettiva riduzione dei consumi e delle emissioni, diventa **fondamentale intervenire sui condomini e con progetti di rigenerazione urbana**, con demolizione e ricostruzione. In entrambi i casi, le attuali scadenze o la proroga annuale non bastano. Per proporre, definire, decidere, deliberare, iniziare e finire un lavoro in edifici plurifamiliari sono necessari più anni e soprattutto certezze. Se non si dovessero finire i lavori entro la data di scadenza potrebbe decadere tutto o buona parte del beneficio.

“Sarebbe fondamentale dare agli attori del mercato e ai cittadini una visione di lungo termine, **quanto meno quinquennale**, di tutto il quadro incentivante esistente attraverso la redazione della strategia per la riqualificazione energetica degli edifici, come richiesto dalla Direttiva Europea per l’efficienza energetica in Edilizia (EPBD)” - concludono le Associazioni.

** AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso, ANIT- Associazione Nazionale per l’Isolamento Termico e acustico, ANPE - Associazione Nazionale Poliuretano Espanso rigido, Assovernici, AssoESCO, CNA Costruzioni, Conflavoro PMI, FINCO con le sue Associazioni federate interessate al tema (Aceper, Acmi, Ait, Anaci, **Anfit**, Anfus, Assites, Assocompositi, Assofrigoristi, Assoverde, Fiper, Fire, Fondazione Promozione Acciaio, Harley Dickinson Associazione, Pile, Unicmi, Zenital), Kyoto Club, Rete delle Professioni Tecniche, Rete IRENE, Renovate Italy, Legacoop Produzione e Servizi, e Altroconsumo.*